



Pietro D'Alì e Kito De Pavant stanno per tagliare il traguardo della Transat AG2R, stabilendo il nuovo record della regata: 19g 22h 24m 30s



Ultime miglia per "ATAO Audio System", secondo per soli diciotto minuti dopo oltre 3.500 miglia di oceano; sotto, l'esultanza dei vincitori



Transat AG2R PIETRO D'ALÌ, ANCORA LUI

di **Mauro Melandri**

Lo aveva detto Kito De Pavant, prima di prendere il largo per affrontare l'ottava edizione della Transat AG2R: "Pietro D'Alì? Preferisco averlo sulla mia barca piuttosto che incontrarlo come avversario". E infatti, la strana coppia De Pavant-D'Alì si è imposta

nell'importante regata transoceanica, che unisce il porto francese di Concarneau a quello di Saint Barthélemy, nelle Antille, una manifestazione vinta in passato solo da navigatori francesi.

Impegnati a bordo del Figaro "Groupe Bel", a bordo del quale hanno navigato spinti prevalentemente da venti portanti, De Pavant-D'Alì hanno coperto le 3.710 miglia del percorso alla media di 7,76 nodi, impiegando 19 giorni, 22 ore, 24 minuti e 30 secondi:

tempo che ha consentito loro di battere il precedente record della regata, stabilito nel 2004 da Armel Le Cléac'h e Nicolas Troussel, presenti anche quest'anno. Giunti quinti, i due bretoni hanno per lungo tempo guidato la flotta, grazie alla decisione di navigare più a sud di tutti, prima di essere raggiunti e superati dal gruppetto dei migliori.

I due "mediterranei", come vengono chiamati nell'ambiente, hanno di che essere fieri, non solo per aver stabilito il

nuovo record di percorrenza, ma anche per essere riusciti a battere avversari di elevata caratura - venticinque erano le imbarcazioni in gara - da anni protagonisti delle principali regate riservate ai solitari o a equipaggi di due persone.

Duro è stato il duello con Dominic Vittel e Lionel Lemonchois di "ATAO Audio System", che hanno lasciato strada ai vincitori solo in vista del traguardo, giungendo atardati di diciotto minuti, e con Jeanne Gregoire e Gerald Veniard di "Banque Populaire", terzi a poco meno di un'ora dai primi. Grande delusione per Roland Jourdain e Jean Luc Nelias, bruciati per poco più di centoottanta secondi nella volata per il terzo gradino del podio.

Rientrati in Europa, Kito De Pavant e Pietro D'Alì, che durante il periodo invernale sono soliti allenarsi insieme a La Grande Motte, sono tornati a navigare da solitari a bordo dei loro Figaro. "Nanni Diesel" è infatti impegnato alla Solo Méditerranée, in programma a inizio giugno, per poi trasferirsi nel nord della Francia alla fine di luglio, dove si unirà alla flotta dell'importantissima "Solitaire Afflelou le Figaro".